

Publicato il: febbraio 2023

©Tutti i diritti riservati. Tutti gli articoli possono essere riprodotti con l'unica condizione di mettere in evidenza che il testo riprodotto è tratto da www.qtimes.it
Registrazione Tribunale di Frosinone N. 564/09 VG

E-portfolio and flipped classroom: an exploratory study with future primary school teachers¹

E-portfolio e flipped classroom: un'indagine esplorativa con i futuri insegnanti di scuola primaria

di

Leonarda Longo

leonarda.longo@unipa.it

Dorotea Rita Di Carlo

dorotearita.dicarlo@unipa.it

Università degli Studi di Palermo

Abstract:

The study aims to reflect on the training of future primary school teachers by starting from the use of the e-portfolio as an innovative tool to promote the acquisition of reflective and self-evaluation competence within the *flipped classroom*.

The research, involved 154 students of Primary Education Master's Degree Course of the University of Palermo, attending to the Docimology course during the academic year 2020/2021. This paper presents the theoretical assumptions, objectives and operating methods of a path that made the use of the e-portfolio in flipped classroom to promote the development of docimological skills in higher education. It was hypothesized that the training intervention designed according to the principles of the flipped

¹ Il contributo è frutto della riflessione e della ricerca di entrambe le autrici. In particolare, L. Longo è autrice dei paragrafi 2, 3, 5 e 6; D.R. Di Carlo è autrice dei paragrafi 1, 4, e 7.

methodology and through the use of the e-portfolio, would have contributed to the development of students' self-evaluation skills during the 30 hours of the Docimology course.

Keywords: *e-portfolio*; flipped classroom; future teachers; self-assessment; university teaching

Abstract:

Il contributo intende far riflettere sul tema della formazione dei futuri insegnanti di scuola primaria, a partire dall'impiego dell'*e-portfolio* come dispositivo innovativo per promuovere l'acquisizione della competenza riflessiva e autovalutativa all'interno della *flipped classroom*.

La ricerca, che ha coinvolto 154 studenti del Corso di laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria dell'Università degli Studi di Palermo, che frequentavano il corso di Docimologia nell'anno accademico 2020/2021, presenta i presupposti teorici, gli obiettivi e le modalità operative di un percorso che ha visto l'impiego dell'*e-portfolio* nella *flipped* per promuovere lo sviluppo delle competenze docimologiche all'Università. Si è ipotizzato che l'intervento formativo progettato seguendo i principi della metodologia *flipped*, attraverso l'impiego dell'*e-portfolio*, in 30 ore delle 56 complessive del corso di Docimologia avrebbe promosso negli studenti lo sviluppo della competenza autovalutativa.

Parole chiave: *e-portfolio*; classe capovolta; futuri insegnanti; autovalutazione; didattica universitaria

1. Competenze critiche e riflessive nella formazione iniziale degli insegnanti

Il DPR 80/2013 invita le scuole italiane a compiere un'attenta riflessione sulle competenze possedute dal corpo docente e a delineare gli aspetti che risultano latenti e per i quali occorre prevedere un miglioramento al fine di garantire l'innalzamento della qualità della formazione degli insegnanti. A tal proposito, vengono evidenziati alcuni aspetti decisivi che favoriscono processi di miglioramento della scuola, raggiungibili a seguito di percorsi formativi che si soffermino sull'importanza di promuovere specifiche abilità riflessive volte ad incrementare la competenza valutativa ed autovalutativa negli ambienti educativi, attraverso la predisposizione di ambienti e strumenti, sia fisici che digitali, deputati alla discussione sul ruolo e sul profilo professionale dell'insegnante.

Di recente la Conferenza Universitaria Nazionale di Scienze della Formazione (CUNSF, 2020) ha rintracciato nelle competenze disciplinari, pedagogiche, psicologiche, didattiche, valutative, autovalutative, organizzative, metodologiche, tecnologiche, relazionali e riflessive i punti cardini da sviluppare per favorire una formazione di qualità degli insegnanti. La CUNSF (2020) in particolare, afferma che le competenze critiche e riflessive sono volte a "favorire la capacità critica, di ricerca e di analisi delle pratiche, nonché la dimensione deontologica del lavoro scolastico e di sviluppo del senso di appartenenza istituzionale". Demetrio (2012) rintraccia nella dimensione riflessiva un'energica valenza educativa e formativa capace di aiutare a pensare la propria professionalità attraverso un approccio critico. La riflessività, di fatto, costituisce uno stimolo per esplorare la propria interiorità, promuovendo un percorso di autoconsapevolezza e di empowerment, facendo leva sulle proprie predisposizioni e aspirazioni, aspetti fondamentali per la definizione della propria identità professionale (Petrucco & De Rossi, 2009). In questo modo, la riflessione consente all'insegnante di migrare da uno stato di "ricercatore riflessivo ingenuo" a quella di "ricercatore riflessivo esperto" (Mortari, 2009, p. 31). A proposito

©Anicia Editore

QTimes – webmagazine

Anno XV – vol. 2., n. 1, 2023

www.qtimes.it

doi: 10.14668/QTimes_15157

dell'interpretazione della figura del docente come ricercatore, per comprendere pienamente il senso dei problemi educativi, occorre collocarli nel quadro di una più ampia problematica formativa e occorre perciò che l'insegnante vesta gli abiti mentali dell'intellettuale (Baldacci, Nigris & Riva, 2020). È proprio a partire da questa capacità riflessiva e investigativa dell'insegnante, che prende avvio la strutturazione della sua professionalità, configurandosi come una continua ricerca di soluzioni pertinenti in grado di generare cambiamento e innovazione (Capperucci & Piccioli, 2015).

Autori come Schön (1993) e Mezirow (2003) ci ricordano che la riflessione ad uno stato più profondo, consente di indagare non esclusivamente sul contenuto o sulle procedure meccaniche che presiedono e determinano l'agire professionale, ma permette di riflettere sulle premesse, sulle rappresentazioni e sulle idee che stanno alla base dell'agire educativo. Si tratta di un incessante gioco che verte su una continua negoziazione critica, riflessiva, razionale di idee, finalità e valori depositati nel professionista sottoforma di schemi e prospettive di significato. È un continuo e ciclico esercizio, che si configura come una fondamentale attività che consente di estrarre significato dalle esperienze vissute (Bruner, 1992). In tal senso, per favorire la formazione del profilo dell'insegnante riflessivo, va incrementato un percorso che, orienti l'insegnante ad intraprendere un processo critico e autovalutativo che preveda il riesame critico del proprio *modus operandi*, dando così avvio allo sviluppo della professionalità docente riflessiva e autovalutativa del proprio profilo professionale (Pellerey, 2019). In quest'ottica la dimensione riflessiva e autovalutativa dell'insegnante (Ayaz & Gök, 2022), diviene meta obbligatoria cui tendere sia a livello dei singoli attori che a livello dell'intero sistema scolastico.

Promuovere la riflessività dell'insegnante implica l'utilizzo di specifici strumenti che consentano ad un primo livello la narrazione del proprio agire educativo, per poi passare ad un livello di riflessione e di presa di consapevolezza del proprio agire, fino ad arrivare ad un terzo livello che preveda, da parte dell'insegnante, di valutare criticamente la propria azione didattica e di rivedere e modificare eventuali schemi o abiti che si rivelino inadeguati, superati o distorti. Occuparsi di formazione in questa prospettiva vuol dire interrogarsi su possibili strategie, metodologie e percorsi in grado di implementare l'acquisizione di un modo di ragionare riflessivo, critico e autovalutativo da parte dell'insegnante (Ravanelli, 2017).

In questo orizzonte di senso, si ravvisa la necessità di formare gli insegnanti a metodologie didattiche innovative e a strumenti autovalutativi volti a favorire processi di consapevolezza indispensabili per interpretare e riflettere criticamente e in un'ottica riflessiva il/sul proprio profilo e ruolo professionale.

2. E-portfolio: un dispositivo autovalutativo nella *flipped classroom*

In linea con quanto illustrato all'interno del paragrafo precedente, si ravvisano le potenzialità dell'*e-portfolio*, quale strumento utile per la promozione della pratica riflessiva dei futuri insegnanti (McCarthy, McNall & Mitchell, 2022). Nello specifico, il contributo intende far riflettere sul tema della formazione dei futuri insegnanti di scuola primaria, a partire dall'impiego dell'*e-portfolio* come dispositivo innovativo per promuovere l'acquisizione della competenza riflessiva e autovalutativa all'interno della *flipped classroom*.

L'*e-portfolio*, se adeguatamente progettato e strutturato, può rivelarsi un interessante dispositivo tecnologico valido per documentare, narrare e riflettere criticamente sul processo di insegnamento-apprendimento (Syzdykova, Koblandin, Mikhaylova, & Akinina, 2021).

È uno strumento che ben si presta ad un suo utilizzo in ambienti che si basano su un approccio *flipped classroom*: in ambienti *flipped* si rivela vincente perché consente di utilizzare le ore, sia svolte in aula che svolte a casa, in maniera riflessiva e mai tradizionale. Infatti, se da una parte l'*e-portfolio* consente di documentare il processo e le fasi dell'apprendimento a partire dall'impiego di molteplici mezzi espressivi multimediali che offrono la possibilità di coinvolgere tutti i canali sensoriali, dall'altra parte, la *flipped classroom* si inserisce come uno dei metodi più innovativi da utilizzare per l'attività didattica nelle aule universitarie (Cecchinato, 2012a; 2012b; Longo, 2016) in quanto permette di capovolgere la lezione e, proprio attraverso l'impiego dell'*e-portfolio*, consente di porre lo studente al centro del processo di apprendimento, favorendo una vera e propria trasformazione dell'aula in una comunità di ricerca, un laboratorio vivo e aperto alle nuove idee e all'implementazione della conoscenza.

“Un *e-portfolio* si costruisce per consentire al soggetto che ne è proprietario di sviluppare la consapevolezza di ciò che ha fatto e quindi del proprio processo di crescita” (La Rocca, 2022, p. 64).

Grazie all'uso dell'*e-portfolio*, il futuro insegnante di scuola primaria ha la possibilità di riflettere sul proprio percorso formativo perché, grazie all'intreccio tra dimensione valutativa, autovalutativa e orientativa, offre al futuro insegnante di scuola primaria la possibilità di divenire consapevole delle proprie potenzialità, dei propri punti di forza e delle criticità che possono presentarsi nel cammino formativo e che possono essere affrontate con equilibrio quando siano rese evidenti e condivise in una comunità educante (La Rocca, 2020). L'*e-portfolio* diventa quindi strumento di riflessione nei due momenti propri della didattica capovolta: quello dello studio individuale ed autonomo a casa e quello che si realizza in aula. L'*e-portfolio* nella *flipped classroom* accompagna l'insegnante in formazione lungo il suo percorso di crescita per intrecciare le fila della sua storia che si realizza nel corso del tempo.

Nella *flipped* come è noto, il tempo di relazione tra studenti e docenti è maggiore, viene riqualificata l'aula universitaria che, da semplice luogo di trasmissione di contenuti disciplinari, diventa un ambiente di lavoro che impegna in primo luogo gli studenti ad assumersi la responsabilità del proprio processo di apprendimento; la centralità dell'agire educativo si sposta dal docente, detentore del sapere, agli studenti e l'identità del docente si trasforma da quella di “saggio che insegna di fronte” a quella di “guida che si mette al fianco” (Franchini, 2014). È proprio in questa direzione che l'*e-portfolio* nella *flipped classroom* consente al futuro insegnante di riflettere ed autovalutare il proprio apprendimento. Come risposta ad una crisi della valutazione tradizionale e degli strumenti consolidati all'interno della comune prassi didattica, la nuova prospettiva sulla valutazione, con una funzione squisitamente orientativa “vede la sua incarnazione nell'*e-portfolio* come strumento in grado di rispondere alle nuove esigenze della formazione e di fornire a docenti e studenti un adeguato supporto nello sviluppo di quelle competenze di riflessione, di consapevolezza e di autovalutazione necessarie per un apprendimento motivato, maturo ed autoregolato” (Rossi, Pascucci, Giannandrea, & Paciaroni, 2006, p. 5).

3. La ricerca: finalità e campione

Nonostante sia oggetto di un vivace dibattito nazionale l'uso dell'*e-portfolio* in ambito accademico, (Giovannini & Moretti, 2010; Pellerey, 2019; Di Stasio, Giannandrea et. al., 2021; La Rocca & Capobianco, 2019; Grzadziel, 2020), sono presenti studi sul suo utilizzo nella *flipped classroom* principalmente in ambito internazionale (Mahasneh, 2020; Syzykova et. al., 2021; Ebil, Salleh, & Shahrill, 2020; Alajmi, 2019; López-Crespo et. al., 2022; Kusuma et. al., 2021; Xiao-Dong & Hong-Hui, 2020; Peña-de-Carrillo & Barragán-Arias, 2021).

©Anicia Editore

QTimes – webmagazine

Anno XV – vol. 2., n. 1, 2023

www.qtimes.it

doi: 10.14668/QTimes_15157

Il quadro teorico descritto rappresenta lo sfondo in cui è nata la ricerca di natura esplorativa oggetto di questo contributo. La ricerca ha previsto l'impiego dell'*e-portfolio* nella *flipped* per promuovere lo sviluppo della competenza autovalutativa all'Università. Rispetto alla popolazione di riferimento degli studenti del secondo anno del Corso di laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria dell'Università degli Studi di Palermo (N=250), il campione non probabilistico e di convenienza è costituito da 154 studenti che hanno frequentato il corso di Docimologia nell'anno accademico 2020/2021 previsto al secondo anno.

Si tratta di un campione caratterizzato per il 95,2% dal genere femminile, con una età compresa prevalentemente tra 18 e 22 anni (75,2%). La maggior parte degli studenti (92%) inoltre possiede come titolo di studio il diploma di scuola secondaria di secondo grado e solo il 18,4% dei rispondenti risulta impegnato in un'attività professionale.

A partire dall'impiego del modello della *flipped* nel corso di Docimologia si è voluto innanzitutto promuovere l'acquisizione dei nuclei tematici principali propri del corso e, valutare se, attraverso l'impiego dell'*e-portfolio* all'interno di un percorso formativo progettato seguendo i principi della metodologia *flipped* sarebbe stato possibile promuovere lo sviluppo della competenza autovalutativa e riflessiva nei futuri insegnanti di scuola primaria. Si è ipotizzato che l'intervento formativo progettato seguendo i principi della metodologia *flipped*, attraverso l'impiego dell'*e-portfolio*, in 30 ore delle 56 complessive del corso di Docimologia avrebbe promosso negli studenti lo sviluppo della competenza autovalutativa. Pertanto, abbiamo voluto formulare la seguente domanda di ricerca: per quali aspetti l'*e-portfolio* nella *flipped classroom* può essere considerato uno strumento utile per promuovere lo sviluppo delle competenze autovalutative e riflessive dei futuri insegnanti di scuola primaria?

4. La progettazione delle attività *Flipped classroom* e l'*e-portfolio* nel corso di Docimologia

Le attività didattiche proposte durante il Corso di Docimologia ai 154 studenti che frequentavano il secondo anno del Corso di laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria presso l'Università Studi di Palermo, nell'anno accademico 2020/2021, sono state progettate secondo i principi propri della metodologia *flipped classroom*, con l'implementazione dell'*e-portfolio* durante 30 ore dell'intero corso. L'*e-portfolio* non è altro che un ambiente virtuale che consente di raccogliere e conservare le attività svolte in aula, dopo la visione anticipata dei materiali di studio a casa, inserendo i materiali realizzati e raccontando l'esperienza formativa vissuta. L'elemento più interessante consiste proprio nel fatto che il soggetto "partecipa in prima persona alla costruzione del proprio *e-portfolio* divenendo il primo interlocutore di sé stesso attraverso l'attivazione del necessario processo di ricognizione, di riflessione, di scelta e dunque di valutazione e di auto-valutazione" (La Rocca, 2022, p. 54).

Nella progettazione delle attività sono state utilizzate diverse forme di intervento didattico, al fine di sollecitare le capacità cognitive degli studenti e le loro differenti modalità di apprendimento. Il percorso ha previsto più fasi che hanno avuto avvio con un significativo momento iniziale in cui il docente ha presentato i nuclei tematici propri della Docimologia; durante il corso delle lezioni sono poi stati sottolineati concetti, termini e principi-chiave della disciplina. Durante le attività in aula, si è cercato di esplicitare i passaggi logici e di creare delle sintesi dei contenuti proposti allo scopo di favorirne la comprensione. Per la buona riuscita delle attività è risultato necessario organizzare sistematicamente gli argomenti da proporre secondo le indicazioni metodologiche della *flipped*, ponendo domande, riportando esempi, concetti chiarificatori ed esempi di prove di valutazione degli apprendimenti e delle competenze.

©Anicia Editore

QTimes – webmagazine

Anno XV – vol. 2., n. 1, 2023

www.qtimes.it

doi: 10.14668/QTimes_15157

Oltre allo studio individuale, si è privilegiato un momento dedicato alla riflessione sia personale che di gruppo; gli studenti sono stati orientati al lavoro creativo e guidati nella realizzazione dell'*e-portfolio* e, infine, sono stati invitati a valutare l'esperienza didattica vissuta, a riflettere, individualmente, sul percorso proposto. L'integrazione tra questi momenti, costituiti da un'alternanza e varietà di attività, ha consentito, ai futuri insegnanti di scuola primaria, di costruire un sapere critico e interpretativo, trasversale e interdisciplinare, prevedendo un affiancamento tra le lezioni frontali e le attività svolte a casa che ha coinvolto gli studenti attraverso lo studio di casi, il problem solving, l'elaborazione di prodotti, lo scambio, la collaborazione tra studenti e la riflessione sul percorso svolto.

5. Strumenti di ricerca

Per rispondere alle domande di ricerca, si è scelto di impiegare due strumenti: l'*e-portfolio* e un questionario semi-strutturato a finalità esplorativa.

L'*e-portfolio* è stato realizzato da ciascuno studente durante il corso mentre il questionario semi-strutturato è stato somministrato alla fine del percorso attraverso un google moduli agli studenti.

Nello specifico, l'*e-portfolio* è stato realizzato attraverso la funzionalità *google sites*: questa applicazione, che nasce in realtà per creare in maniera collaborativa siti web coinvolgenti e di alta qualità è stata scelta per il suo facile impiego perché la sua interfaccia consente di strutturare l'*e-portfolio* in differenti pagine, ciascuna delle quali rappresenta un determinato argomento; al suo interno vi si trovano appositi spazi per l'inserimento di materiali multimediali in strutture predefinite che tuttavia possono essere modificate in base alle preferenze e gli scopi del soggetto che le crea.

L'*e-portfolio* “costruito utilizzando linguaggi differenti poiché raccolgono documenti di varia natura quali foto, video-registrazioni, elaborati scritti, certificazioni di varia tipologia” (La Rocca, 2022, p.55), nel nostro lavoro è strutturato in tre sezioni:

- prima sezione – *TimeLine*: è stato chiesto ad ogni futuro insegnante di presentarsi e di rappresentare con una linea il proprio percorso formativo;
- seconda sezione – *Documentazione delle attività*: in questa parte è stato chiesto ai futuri insegnanti di scuola primaria di riportare le attività pratiche più significative prodotte durante il corso, motivandone la scelta ed esplicitandone i collegamenti con la teoria studiata;
- terza sezione – *Valutazione e autovalutazione del percorso*: alla fine del percorso è stato chiesto agli studenti di valutare il percorso vissuto, di riflettere su tutti gli elementi raccolti nell'*e-portfolio* attraverso la narrazione, riflettendo sul percorso intrapreso e sulle competenze acquisite e di autovalutare il proprio processo di apprendimento, rivedendo e modificando la linea tracciata all'inizio del corso, proiettando quest'esperienza vissuta nella loro futura attività professionale.

Per quanto riguarda il questionario invece, nella costruzione degli item si è privilegiato l'impiego di un linguaggio semplice in modo da garantire la comprensione da parte dei rispondenti; prima della somministrazione, il questionario è stato testato con un gruppo di studenti iscritti ad un Corso di laurea diverso seppur afferente allo stesso dipartimento. Il questionario semi-strutturato a finalità esplorativa articolato in due sezioni include domande a risposta chiusa (scelta multipla o scala tipo Likert con 5 opzioni di risposta “Per niente”, “Poco”, “Abbastanza”, “Molto” e “Moltissimo”), e due domande aperte la cui finalità è esplorare le percezioni dei futuri insegnanti di scuola primaria sull'impiego dell'*e-*

portfolio, in un contesto di flipped classroom, come strumento utile per narrare e autovalutare l'esperienza formativa vissuta.

In questo lavoro, saranno presentati i principali risultati emersi dalle risposte date al questionario somministrato agli studenti con un'analisi delle riflessioni emerse dalle risposte alle due domande aperte del questionario circa l'esperienza vissuta.

6. Analisi dei risultati

Gli strumenti presentati nel paragrafo precedente e, in modo particolare il questionario semi-strutturato ha consentito di raccogliere informazioni utili per comprendere in che modo i futuri insegnanti hanno vissuto la realizzazione dell'*e-portfolio* nella didattica capovolta e, per comprendere le opportunità formative offerte dal suo uso in ambito universitario. Vengono dunque presentati di seguito i principali risultati emersi dalle risposte date al questionario somministrato agli studenti.

Si è scelto di riportare le frequenze percentuali soltanto laddove reputato significativo ai fini di una maggiore chiarezza espositiva. Dall'analisi dei risultati, è emersa una percezione positiva dalla maggior parte degli studenti rispetto all'uso dell'*e-portfolio* come strumento utile per favorire lo sviluppo di competenze riflessive ed autovalutative per futuri insegnanti di scuola primaria. In particolare, come si evince dalla figura 2, alla domanda "consideri positivo il fatto di poter realizzare un *e-portfolio*, riflettendo sui contenuti del corso a partire dal visionare, rivedere, ascoltare e riascoltare una video lezione a casa", il 65,3% ha risposto moltissimo, il 25,6% molto, l'8,0% abbastanza e solo l'1,1% poco (Figura 1).

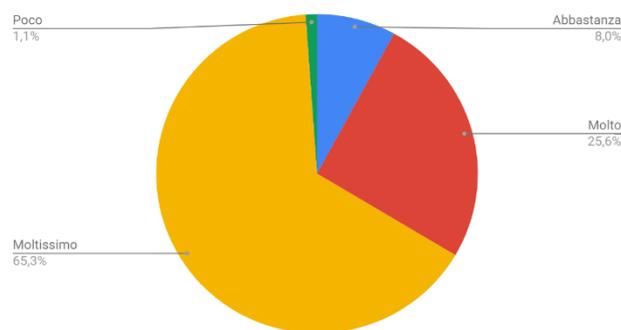


Figura 1: "consideri positivo il fatto di poter realizzare un *e-portfolio* riflettendo sui contenuti del corso a partire dal visionare, rivedere, ascoltare e riascoltare una video lezione a casa"?

Grazie alla didattica capovolta che ha previsto la predisposizione di materiali video e di approfondimento e la fruizione autonoma a casa degli stessi, i futuri insegnanti hanno potuto realizzare le attività con serenità, rivederle in qualsiasi momento, scegliere quelle più significative da inserire nel loro *e-portfolio* personale. Questo emerge anche dalle risposte fornite alla domanda "quanto secondo te l'uso dell'*e-portfolio* nella FC è funzionale alla condivisione dei materiali personali più significativi prodotti durante il corso?". Infatti, a tale quesito il 43,8% ha risposto molto, il 34,7% moltissimo, il 21,0% abbastanza e solo lo 0,6% poco (Figura 2).

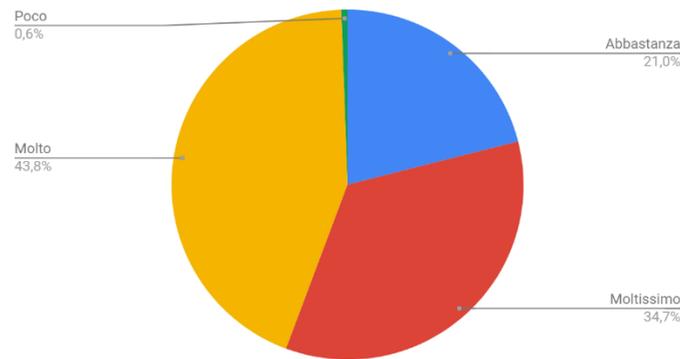


Figura 2: “quanto secondo te l’uso dell’*e-portfolio* nella FC è funzionale alla condivisione dei materiali personali più significativi prodotti durante il corso?”

Si è scelto di far realizzare l’*e-portfolio* all’interno del corso di docimologia in quanto è indubbia la rilevanza culturale dei temi valutativi e di tutto ciò che riguarda l’impiego degli strumenti finalizzati alla documentazione ed autovalutazione nella e per la preparazione dei futuri insegnanti.

Come mostra la figura 3, alla domanda “quanto secondo te l’uso dell’*e-portfolio* nella FC è utile per documentare il proprio percorso formativo?”, il 43,2% ha risposto molto, il 41,5% abbastanza, il 12,5% moltissimo e solo il 2,8% poco.

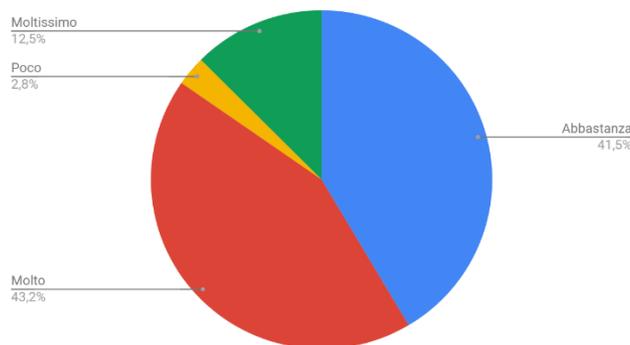


Figura 3: “quanto secondo te l’uso dell’*e-portfolio* nella FC è utile per documentare il proprio percorso formativo?”

Anche al quesito “Quanto secondo te l’uso dell’*e-portfolio* nella didattica capovolta è funzionale al processo di autovalutazione degli studenti?”, il 44,9% ha risposto molto, il 31,6% abbastanza, il 20,3% ha risposto moltissimo e, solo il 3,2% poco (Figura 4).

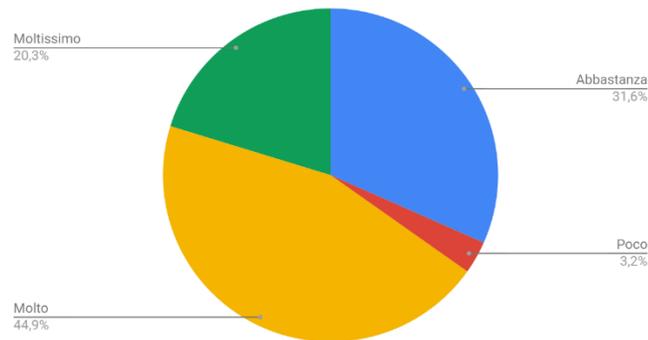


Figura 4: “quanto secondo te l’uso dell’*e-portfolio* nella didattica capovolta è funzionale al processo di autovalutazione degli studenti?”

L’ultima domanda chiusa del questionario era tesa a rilevare un giudizio complessivo sull’adozione dell’*e-portfolio* nell’ambito del corso universitario. Ed infatti, come si evince dalla figura 5, alla domanda “Complessivamente quanto secondo te l’uso dell’*e-portfolio* nella didattica capovolta può promuovere la competenza riflessiva?”, il 51,1% ha risposto molto, il 25,6% ha risposto abbastanza, il 17,0% moltissimo, il 5,1% poco e solo l’1,1% per niente.

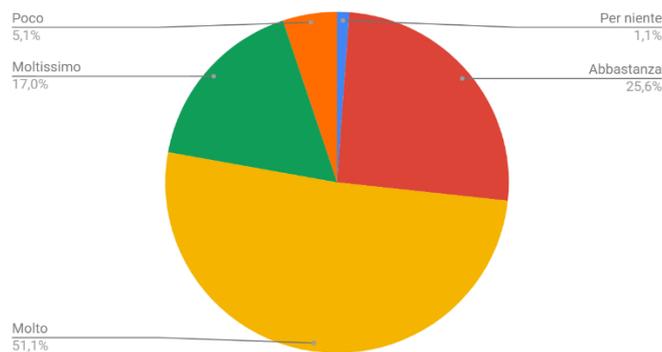


Figura 5: “complessivamente quanto secondo te l’uso dell’*e-portfolio* nella didattica capovolta può promuovere la competenza riflessiva?”

Al fine di indagare gli aspetti secondo cui l’*e-portfolio* nella *flipped classroom* può essere considerato uno strumento utile per promuovere lo sviluppo delle competenze autovalutative e riflessive dei futuri insegnanti di scuola primaria si è fatto ricorso a due domande aperte che hanno consentito proprio di indagare quegli aspetti che possono emergere dando agli intervistati la libertà di esprimersi apertamente. Le domande poste per l’approfondimento di quanto affermato in risposta alle domande chiuse hanno costituito per ogni singolo studente un modo per mettere in risalto il proprio punto di vista, in quanto a ciascun partecipante è stato chiesto rispettivamente di: indicare gli elementi dello strumento utilizzato che hanno favorito i processi di autoriflessione e autovalutazione sul percorso formativo e di indicare le condizioni che potrebbero rendere questo strumento maggiormente riflessivo e autovalutativo.

Per l'analisi delle risposte alle domande aperte, si è scelto di realizzare a posteriori una categorizzazione qualitativa manuale (Trincherò, 2002, 2004) ed è stata realizzata un'analisi del contenuto per costruire un elenco di categorie interpretative individuando le tipologie di risposte ricorrenti.

A partire dalle risposte più ricorrenti e per offrire una visione più concreta delle riflessioni prodotte dai futuri insegnanti di scuola primaria sull'impiego dell'e-portfolio, di seguito vengono riportati alcuni estratti testuali esemplificativi rispetto alle domande poste attraverso il questionario.

Le affermazioni e i commenti dei futuri insegnanti di scuola primaria rappresentano senza dubbio una valutazione interessante per comprendere ancor di più l'esperienza fatta e, allo stesso tempo, un arricchimento dell'analisi delle risposte alle domande chiuse del questionario.

Dall'analisi delle risposte, emerge una valutazione positiva nei confronti dell'esperienza vissuta.

“Indichi gli aspetti dell'e-portfolio che hanno favorito i processi di autoriflessione e autovalutazione sul percorso formativo”.

La maggior parte dei rispondenti (85%) ha sottolineato che l'e-portfolio ha dato loro la possibilità di esercitare il pensiero critico, di essere maggiormente coinvolti non solo nella realizzazione delle attività ma anche nella selezione, raccolta ed organizzazione dei materiali prodotti durante il corso da inserire nell'e-portfolio stesso. Gli studenti hanno anche affermato che, grazie all'e-portfolio, è stato possibile individuare i concetti teorici poco chiari e, per questo rivedere in qualsiasi momento il materiale di studio. Alcuni studenti hanno aggiunto che, grazie all'uso dell'e-portfolio, hanno potuto consolidare concetti fondamentali del corso e, in alcuni casi, collegarli facendo ulteriori approfondimenti. Gli studenti hanno altresì affermato di essere stati molto stimolati dalle discussioni nei lavori in aula e di essere stati supportati nel chiarire i dubbi che sorgevano nella lettura dei libri di testo e dei materiali di studio forniti dal docente.

“Penso che l'e-portfolio sia uno strumento molto chiaro, mi sono sentita parte attiva del mio apprendimento, mi ha permesso di selezionare con facilità i materiali, di suddividere in sezioni il lavoro svolto e di rivederlo quando ne sentivo il bisogno”.

“Penso che l'e-portfolio sia stato un utile strumento autoregolativo, perché mi ha consentito di avere sotto controllo il mio percorso di apprendimento e di autoregolarlo a seguito di un'autovalutazione; penso sia stato importante riflettere in aula dopo avere visionato i materiali di studio a casa”.

“Questo strumento mi ha aiutato a descrivere le attività svolte e a riflettere sugli obiettivi da raggiungere [...] personalmente considero positivo il fatto di potere raccogliere e organizzare autonomamente i propri materiali e prodotti”. “[...] all'inizio ho avuto delle difficoltà ma poi si è rivelato uno strumento utile perché mi ha consentito di schematizzare i contenuti e sono riuscita ad avere evidenti i punti focali del percorso [...] mi ha consentito di individuare e riflettere sui punti meno chiari”.

“Reputo che l'e-portfolio sia interattivo perché ho potuto creare collegamenti con approfondimenti utili per potenziare le mie conoscenze”.

“Ho trovato l’e-portfolio un dispositivo innovativo perché mi ha consentito di monitorare il mio percorso, cosa che non avevo mai fatto prima, in modo divertente e coinvolgente”.

“L’e-portfolio ha consentito di scambiarsi feedback con i colleghi; ci siamo confrontati e scambiati idee in un’ottica di valutazione e riflessione di quanto fatto”.

Inoltre, dalle risposte date dagli studenti è emerso che grazie alla sua portabilità, l’e-portfolio dà la possibilità nella flipped classroom di ripercorrere l’esperienza in qualsiasi momento e luogo (a casa e in aula).

“[...] è portabile, posso consultare l’e-portfolio attraverso pc, tablet, cellulare ecc... e questo mi consente di riflettere a-posteriori su quanto fatto in aula e a casa”.

“[...] ho trovato l’e-portfolio molto intuitivo, perché è stato facile riportare e raccontare il lavoro svolto. [...] Penso sia questo un aspetto vincente dello strumento usato”.

“[...] è facilmente accessibile ed è di immediato utilizzo”.

Alla domanda “*Quali altre condizioni potrebbero rendere questo strumento ancora più riflessivo e autovalutativo?*”, la maggior parte degli studenti (76%) ha risposto sottolineando che se il portfolio venisse implementato utilizzando la stessa piattaforma impiegata per realizzare la flipped classroom, la condivisione dell’e-portfolio di ciascuno studente sarebbe più semplice e consentirebbe una maggiore riflessione non solo personale ma interpersonale.

“Penso che una condizione che può rendere questo strumento ancora più riflessivo e autovalutativo potrebbe essere una maggiore collaborazione con i miei colleghi”.

“[...] se avessimo creato un e-portfolio nella stessa piattaforma utilizzata per la consultazione dei materiali di studio insieme avremmo avuto l’opportunità di confrontarci di più”.

“Sarebbe stato interessante provare a valutare tra colleghi il lavoro di realizzazione dell’e-portfolio”.

“[...] una condizione utile, forse, poteva essere dedicare una sezione nella piattaforma per la flipped classroom, in cui riportare le proprie impressioni, riflessioni, pensieri, emozioni, dubbi...”.

“Forse si poteva prevedere una maggiore condivisione delle proprie riflessioni, del proprio e-portfolio in piattaforma, per esempio attraverso la bacheca apposita”.

Gli studenti attraverso l’e-portfolio hanno potuto fare una riflessione sul proprio processo di apprendimento nella flipped classroom rispetto, ad esempio, ad aspetti come il tempo che hanno impiegato nel visionare autonomamente i materiali di studio a casa, nel fare le attività, il livello di difficoltà riscontrato per lo svolgimento di tali attività. Complessivamente i feedback forniti dagli studenti al questionario confermano l’*e-portfolio* come strumento valido per innescare un processo riflessivo ed autovalutativo nei futuri insegnanti di scuola primaria in quanto attraverso esso è possibile non solo

effettuare una vera e propria raccolta delle attività ritenute significative per documentare il proprio percorso, ma è possibile anche far rientrare in esso materiali che il futuro insegnante ritiene importanti per la sua formazione, ovvero porzioni di testi consultati e studiati, narrazioni o video di eventi, commenti fatti dai docenti o dai propri colleghi. Ma aspetto ancor più importante è senza dubbio l'esplicitazione delle motivazioni che ne hanno determinato la scelta perché l'e-portfolio incoraggia il futuro insegnante a illustrare i motivi che lo hanno spinto a considerare significativo un determinato materiale, divenuto poi oggetto di scelta.

7. Conclusioni

L'esperienza formativa condotta con i futuri insegnanti di scuola primaria ha inteso promuovere le competenze riflessive, valutative e autovalutative degli studenti, attraverso la realizzazione dell'*e-portfolio*, come strumento utile per documentare il percorso, per raccontare le proprie percezioni e per rileggere con criticità quanto avvenuto, valutando e autovalutando il proprio percorso formativo vissuto. Lo studio presenta alcuni limiti individuabili nella sua natura esplorativa ed indubbiamente nella esiguità del campione e nel metodo di campionamento impiegato, trattandosi di un campionamento non probabilistico di convenienza. Seppur si tratti di uno studio di natura esplorativa, è stato possibile rilevare quanto diventare consapevoli e creare un personale *e-portfolio* nella flipped classroom si sia rivelato di grande importanza sia per il processo di maturazione professionale di uno studente che si prepara a divenire insegnante sia per lo sviluppo della competenza autovalutativa del futuro insegnante. È stato possibile, infatti, attraverso la realizzazione dell'*e-portfolio*, accedere alle loro rappresentazioni e ai loro vissuti personali.

Se il primo passo per avviare gli insegnanti del domani alla valutazione ed autovalutazione è innanzitutto l'adeguata progettazione dei corsi universitari, sul piano didattico bisogna chiedersi innanzitutto quali metodi e soprattutto quali siano gli strumenti autovalutativi utili a sostenere, facilitare, eventualmente indirizzare il processo di crescita professionale in tale direzione. Attraverso l'utilizzo del questionario di valutazione sul corso è stato possibile rilevare le potenzialità dell'*e-portfolio* all'interno della didattica universitaria destinata ai futuri insegnanti.

Si è scelto di far valutare l'esperienza agli studenti per individuare gli aspetti di cui tener conto nella progettazione futura del corso, al fine di adeguare il percorso formativo alle reali necessità dell'agire professionale dei futuri insegnanti.

La collaborazione e il confronto con gli altri ha favorito, inoltre, una più profonda riflessione personale sull'esperienza formativa vissuta, che non viene ricondotta semplicemente ad acquisizione di conoscenze disciplinari e tecnico-operative, ma, che prende le pieghe di un percorso interattivo e potenzialmente indefinito (Agrusti, 2020, p. 11) in cui entrano in relazione fattori motivazionali.

I risultati sono stati decisamente positivi: riteniamo che il valore aggiunto di questo primo lavoro possa essere l'aver ricavato considerazioni operative sull'implementazione dell'*e-portfolio* nella flipped classroom in ambito universitario. Poiché l'impiego dell'*e-portfolio* nella flipped classroom ha favorito l'incremento di importanti processi legati allo sviluppo della consapevolezza professionale, alcune prospettive future della presente indagine potrebbero prevedere: l'implementazione di un'unica piattaforma, impiegata sia per realizzare la flipped classroom che per la condivisione dell'*e-portfolio* di ciascuno studente; l'utilizzo condiviso di questa piattaforma con gli altri insegnamenti di ambito pedagogico-didattico del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria. Questa estendibilità alle

©Anicia Editore

QTimes – webmagazine

Anno XV – vol. 2., n. 1, 2023

www.qtimes.it

doi: 10.14668/QTimes_15157

altre discipline del corso potrebbe favorire una maggiore riflessione sulle competenze apprese dallo studente e potrebbe favorire richiami e collegamenti tra i vari insegnamenti. Riteniamo possa essere interessante altresì provare a realizzare percorsi longitudinali per mettere in relazione le varie competenze apprese dagli studenti, favorendo un incremento della competenza riflessiva e autovalutativa sul percorso di apprendimento dei futuri insegnanti di scuola primaria.

Riferimenti bibliografici

Agrusti, G. (2020). Il protagonismo dei futuri insegnanti nei processi di sviluppo professionale all'università. In M. Baldacci, E. Nigris, M. G. Riva (eds.), *Idee per la formazione degli insegnanti* (pp. 9-17). Milano: FrancoAngeli.

Alajmi, M. M. (2019). The impact of E-portfolio use on the development of professional standards and life skills of students: A case study. *Entrepreneurship and sustainability issues*, 6(4), 1714.

Ayaz, M., & Gök, B. (2022). The effect of e-portfolio application on reflective thinking and learning motivation of primary school teacher candidates. *Current Psychology*, 1-17.

Baldacci M., Nigris E., Riva M.G. (2020). *Idee per la formazione degli insegnanti*. Milano: FrancoAngeli.

Bruner, J. (1992). *La ricerca del significato*. Ed. Bollati Boringhieri.

Capperucci, D. & Piccioli, M. (2015). *L'insegnante di scuola primaria. Identità, competenze e profilo professionale*. Milano: FrancoAngeli.

Cecchinato, G. (2012a). *Flipped classroom. Innovare la scuola con le tecnologie del Web 2.0*. <http://www.bodoni.pr.it/pdf/cecchinato.pdf>.

Cecchinato, G. (2012b). *Flipping the roles (not just the classroom): un'esperienza d'uso di Moodle in un corso in presenza all'Università*. Media Touch, pp. 32-37. http://www.moodlemoot.it/pluginfile.php/9244/mod_resource/content/1/attidelconvegnomoodlemoot.pdf#page=32

CUNSF (2020). *Conferenza Universitaria Nazionale di Scienze della Formazione*. www.cunsf.it

Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80. *Regolamento sul sistema nazionale di valutazione*. http://www.istruzione.it/valutazione/allegati/DPR_%2028_03_13.pdf

Demetrio, D. (2012). *Educare è narrare. Le teorie, le pratiche, la cura*. Milano: Mimesis.

Di Stasio, M., Giannandrea, L., Magnoler, P., Mosa, E., Pettenati, M. C., Rivoltella, P. C. & Tancredi, A. (2021). A lifelong portfolio for the teaching profession. *Form@ re-Open Journal per la formazione in rete*, 21(1), 137-153.

Ebil, S., Salleh, S. M., & Shahrill, M. (2020). The use of E-portfolio for self-reflection to promote learning: A case of TVET students. *Education and Information Technologies*, 25(6), 5797-5814.

Franchini, R. (2014). The Flipped classroom (le classi capovolte). *Rassegna CNOS*, 1, 83-97.

Giovannini, M. L. & Moretti, M. (2010). L'e-portfolio degli studenti universitari a supporto del loro processo di sviluppo professionale. *Quaderni di economia del lavoro*, 92, 141-163.

Grzadziel, D. (2020). ePortfolio come possibile forma del lavoro finale alla conclusione del primo ciclo di studi universitari. Percorso e risultati di una sperimentazione didattica. *Orientamenti pedagogici: rivista internazionale di scienze dell'educazione*, 67(3), 11-31.

Kusuma, I., Mahayanti, N. W. S., Adnyani, L. D. S., & Budiarta, L. G. R. (2021). Incorporating E-Portfolio with Flipped Classrooms: An In-Depth Analysis of Students' Speaking Performance and Learning Engagement. *JALT CALL Journal*, 17(2), 93-111.

©Anicia Editore

QTimes – webmagazine

Anno XV – vol. 2., n. 1, 2023

www.qtimes.it

doi: 10.14668/QTimes_15157

- La Rocca, C. (2020). *ePortfolio. Conoscersi, presentarsi, rappresentarsi. Narrare, condividere, includere. In epoca digitale*. Roma: Roma Tre Press.
- La Rocca, C. (2022). *L'ePortfolio per documentare il percorso di sviluppo del bambino nel contesto educativo del nido e per favorire la continuità nel sistema 0-6*. LED Edizioni Universitarie.
- La Rocca, C., & Capobianco, R. (2019). EPortfolio: l'utilizzo delle nuove tecnologie per favorire processi di apprendimento autodiretti. *Formazione, lavoro, persona*, 26, 138-152.
- Longo, L. (2016). *Insegnare con la flipped classroom. Stili di apprendimento e classe capovolta*. Brescia: La Scuola.
- López-Crespo, G., Blanco-Gandía, M. C., Valdivia-Salas, S., Fidalgo, C., & Sánchez-Pérez, N. (2022). The educational e-portfolio: preliminary evidence of its relationship with student's self-efficacy and engagement. *Education and Information Technologies*, 27(4), 5233-5248.
- Mahasneh, O. M. (2020). A Proposed Model for the University Students' E-Portfolio. *Journal of Education and e-Learning Research*, 7(1), 28-33.
- McCarthy, A., McNally, C., & Mitchell, K. (2022). E-portfolio practice for student wellbeing in higher education: A scoping review. *ASCILITE Publications*, (ASCILITE 2022, Sydney, NSW, Australia), e22254-e22254. Estratto il 27 Dicembre 2022 da <https://doi.org/10.14742/apubs.2022.254>
- Mezirow, J. (2003). *Apprendimento e trasformazione: Il significato dell'esperienza e il valore della riflessione nell'apprendimento degli adulti*. Milano: Raffaello Cortina.
- Mortari, L. (2009). *Ricercare e riflettere. La formazione del docente professionista*. Roma: Carocci.
- Pellerey, M. (2019). Dal diario al portfolio digitale: il loro ruolo nella costruzione dell'identità professionale. *Rassegna Cnos*, 34(1), 45-58.
- Peña-de-Carrillo, C. I., & Barragán-Arias, I. C. (2021). E-portfolio: technology to support active pedagogies and knowledge management in higher education. *ICERI2021 Proceedings* (3391-3399). IATED.
- Petrucchio, C. & De Rossi, M. (2009). *Narrare con il Digital Storytelling a scuola e nelle organizzazioni*. Roma: Carocci.
- Ravanelli, F. (2017). L'e-portfolio come dispositivo per accompagnare la formazione degli insegnanti nel quadro del PNSD. *Media Education*, 8(2), 196-210.
- Rossi, P. G., Pascucci, G., Giannandrea, L., & Paciaroni, M. (2006). L'e-Portfolio come strumento per la costruzione dell'identità. *Informations, Savoirs, Décisions, Médiations*, 25, 1-9.
- Schön, D.A. (1993). *Il professionista riflessivo – per una nuova epistemologia della pratica professionale*. Bari: Dedalo.
- Syzdykova, Z., Koblandin, K., Mikhaylova, N. & Akinina, O. (2021). Assessment of E-Portfolio in Higher Education. *International Journal of Emerging Technologies in Learning (iJET)*, 16(2), 120-134. Kassel, Germany: International Journal of Emerging Technology in Learning. Estratto il 29 Dicembre 2022 da <https://www.learntechlib.org/p/218933/>.
- Trincherò, R. (2002). *Manuale di ricerca educativa*. Milano: Franco Angeli.
- Trincherò, R. (2004). *I metodi della ricerca educativa*. Roma: Laterza.
- Xiao-Dong, L., & Hong-Hui, C. (2020). Research on VR-supported flipped classroom based on blended learning—a case study in “learning english through news.”. *International Journal of Information and Education Technology*, 10(2), 104-109.